

Gesù, Parola del Padre,  
che ti offrì per la salvezza  
e la Redenzione del mondo,  
offri per noi miseri il tuo sangue prezioso,  
e riscattaci ancora dal potere del demonio  
e liberaci dalle sue insidie infernali!  
E Tu, Spirito Paraclito, che sei l'Amore,  
vieni col tuo fuoco trasformatore  
a rinnovare la terra!  
O Maria, Madre nostra divina,  
proteggici e prega per noi,  
sicché percorrendo la via della giustizia  
arriviamo alla Pace, e torniamo a Dio.  
Amen!

#### **Canto - Beatitudine**

Dove due o tre sono uniti nel mio nome,  
io sarò con loro pregherò con loro,  
amerò con loro perché il mondo venga a Te,  
o Padre, conoscere il Tuo amore e avere vita con Te.

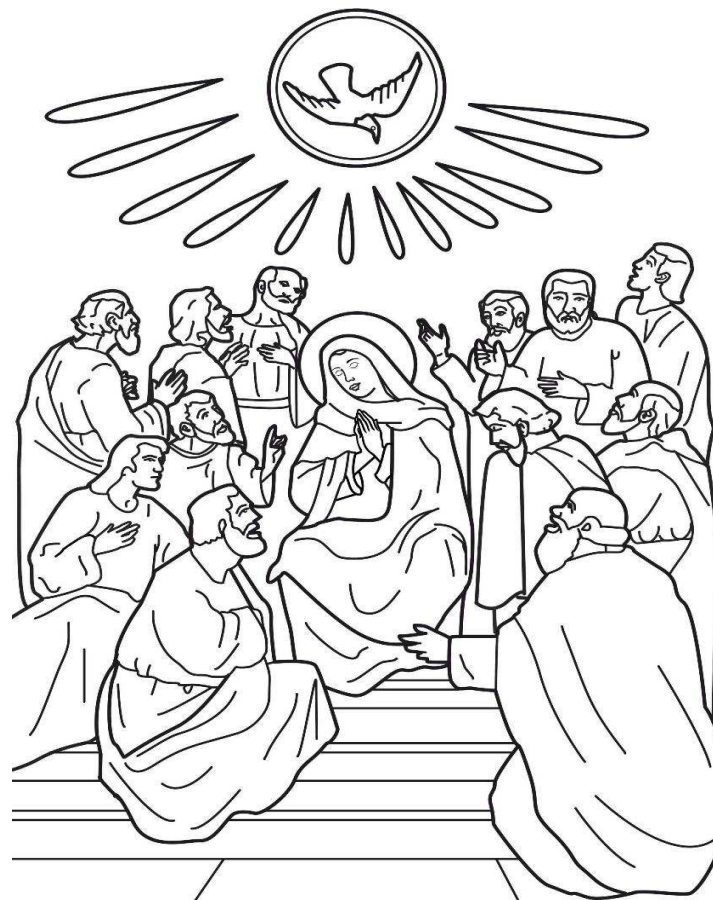
Voi che siete luce della terra miei amici,  
risplendete sempre della vera luce  
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi,  
o padre consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno  
se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri  
perché voi vedrete Dio che è Padre,  
in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,  
siate testimoni di un amore immenso,  
date prova di quella speranza che c'è in voi, coraggio,  
vi guiderò per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi  
donale forza, fa che sia fedele,  
come Cristo che muore e Risorge  
perché il regno del Padre,  
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui:  
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui

## La casa riempita di vento



**Guida:** da uno scritto di Madre Giovanna, Pentecoste 1979

Esultiamo! Lo Spirito di Dio ci è ricordato dalle parole dell'inizio della Genesi:  
“... e lo Spirito di Dio era posato sulle acque” (Gen 1, 2).

Nel nostro tempo Egli è assiso sulla tempesta! Questo rafforza la nostra speranza, la nostra fedeltà,  
la nostra consacrazione nel turbine mondiale che ci sovrasta.

Lo Spirito è il bacio del Padre e del Figlio! Egli era, è, e sarà sempre senza principio e senza fine,  
vivificatore che tutto rinnova.

Abbandoniamoci sicure ai Suoi sette Doni per essere permeate del Suo fuoco!

### **Canto – Vieni Santo Spirito**

Vieni, Santo Spirito, mandaci dal cielo,  
manda su di noi la tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni datore dei doni.  
Vieni, luce dei cuori su di noi.

O luce beatissima, scendi su di noi,  
invadi nel profondo i nostri cuori.  
Senza la tua forza nulla è nell'uomo;  
nulla senza colpa sarà mai.

Dona ai tuoi fedeli i tuoi santi doni  
a chiunque spera solo in te.  
Dona loro virtù dona loro premio,  
dona morte santa, gioia eterna,  
dona morte santa, gioia eterna.

### **Polisalmò (143;139;26)**

Signore, ascolta la mia preghiera!  
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie  
suppliche e per la tua giustizia rispondimi.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,  
osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie.

Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,  
raffinami al fuoco il cuore e la mente.  
Lavo nell'innocenza le mie mani  
e giro attorno al tuo altare, o Signore,

### **Dagli Atti degli Apostoli (1,12-14. 2,1-4)**

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Consolatore perfetto, dolcissimo sollievo,  
ospite soave dell'anima.  
Nella fatica riposo, nella calura riparo,  
e conforto nel dolore.

Lava ciò che sordido, bagna ciò che è arido,  
sana ciò che infermo e sanguina.  
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido  
drizza ogni cosa che è sviata.

Insegnami a fare la tua volontà,  
perché sei tu il mio Dio.  
Il tuo spirito buono  
mi guidi in una terra piana.

Meravigliosa per me la tua conoscenza,  
troppo alta, per me inaccessibile.  
Dove andare lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?

per far risuonare voci di lode  
e narrare tutte le tue meraviglie.  
Signore, amo la casa dove tu dimori  
e il luogo dove abita la tua gloria

### **Riflessione**

L1: Pregare è come aprire delle finestre su Dio e sul futuro, fino a rendere la nostra vita permeabile alla vita dello Spirito. Ed è proprio citando la preghiera che Maria emerge, con il nome proprio, dal gruppo anonimo delle donne e dei fratelli quasi punto di riferimento della preghiera, altissimo esempio di creatura orante, di relazione privilegiata dello Spirito. Sono gli apostoli con Maria e non viceversa. È Maria il collante della comunità primitiva. La Madonna non abbandona coloro dai quali è stata abbandonata, gli apostoli, ma li raccoglie con sé, prega con loro, intercede per loro, dona loro qualcosa.

L2: Quella casa al piano superiore è figura delle nostre case e della Chiesa. In quell'abitazione temporanea i discepoli si rinchiudono, si proteggono da un ambiente ostile, devono preservare la loro intimità, fatta di identità condivisa, di ricordi comuni. Devono rielaborare la vicenda di Cristo e della croce. Nella casa di Gerusalemme, così come avviene in ogni casa, gli apostoli costruiscono un linguaggio comune. Da qui la Chiesa impara che essa non è solo l'insieme di coloro che professano una medesima fede, ma anche l'insieme di coloro che celebrano insieme il nome di Dio. Non esiste Chiesa senza preghiera comune.

L1: La casa è il luogo della accoglienza e della perseveranza. Insieme con Maria, attorno a lei, la comunità cresce. La casa è lo spazio dove raccogliersi e aprirsi all'altro, per costruire un sogno, per crescere insieme. Maria è donna di comunione, non la vediamo mai da sola nel Vangelo, è sempre figura che aggrega e convoca attorno a sé, seme di comunità, matrice di comunione.

L2: Ogni alleanza tra Dio e uomo, tra uomo e donna, ogni comunità autentica, religiosa o civile, si regge sulla reciprocità non sull'autorità. Sulla regola d'oro: fa' agli altri quello che vuoi che altri facciano a te. La vita buona è amarsi gli uni gli altri e a volte anche in perdita. Amare senza il contraccambio è il sublime, l'eroico.

L1: La perseveranza fa paura. Il "per sempre" fa paura. Molti sono capaci di essere eroi per un'ora, eroi per caso, ma esserlo giorno per giorno, calvario dopo calvario, attesa dopo attesa, solo a pochi riesce. È il "per sempre che ci fa percepire la nostra inadeguatezza. Maria è la donna della perseveranza. Perseverante nell'attesa della nascita di Gesù, nella fede estrema ai piedi della Croce e nei tre giorni del grande silenzio in cui Cristo è nel sepolcro. Perseverante in preghiera con i discepoli nell'attesa della Pentecoste. Oggi nella cultura dell'immediato, dei riscontri immediati, dei risultati repentini, in cui non si sa più investire a lungo respiro, perché non c'è più speranza, Maria ci richiama all'umile virtù contadina della perseveranza: nel tempo dell'inverno, che tu dorma o vigili, il grano germoglia sotto terra. La perseveranza è il sigillo umile e fortissimo della speranza. Per vigilare bisogna rimanere in continuo allarme amoroso.

### **Silenzio**

#### **Preghiera**

Dio Onnipotente,  
che hai cura di ogni vivente,  
guarda all'umanità  
in quest'ora decisiva e grave!  
Illumina le menti che dirigono i popoli,  
e protendi la tua mano  
a divina protezione di tutti.